

Autunno

MONDOVI

(m.t.) - Un centro storico fra brindisi e piattini, anzi fra "Calici & Forchette". L'evento gastronomico di Mondovì andrà in scena dal 1° al 3 settembre con una ricetta che ancora una volta cambia gli ingredienti e cerca di raggiungere un risultato che sia, per continuare a usare termini culinari, più equilibrato e digeribile per tutta la città. Come? Con un percorso espositivo che si snoda tra le piazze dei centri storici, da piazza Ferrero a piazza Santa Maria Maggiore, lasciando dunque aperto corso Statuto. Inoltre, si dice un addio definitivo al nome "Peccati di gola": resta solo "Calici e Forchette", senza più la doppia identificazione. Nuovo nome, nuovo look, nuova "brand identity" come dicono gli addetti ai lavori. Nuova gestione: dopo gli anni con l'Associazione "La Funicolare" quest'anno l'evento è nelle mani della torinese "Eventum", che si è appoggiata a un altro soggetto torinese, "Gera 1927", per la parte logistica. E annunciano che il percorso «si avvicinerà più al concetto di fiera di prestigio rispetto a quello di sagra locale». Si ai produttori locali, meglio se di eccellenza, no alle bancarelle da mega-fiera generalista. La caratura più "alta" dell'evento si intuisce anche dalla location scelta per il lancio del programma: non è stato fatto a Mondovì ma alla TTG di Rimini, "Travel Experience", la più grande fiera del turismo d'Italia, allo stand della Regione Piemonte.

"Calici e Forchette", come sarà quest'anno?

«Fiera di prestigio e non sagra locale». Un percorso nelle piazze di Breo e Piazza per evitare la chiusura di corso Statuto. Le date: dall'1 al 3 novembre



«Quest'anno "Calici e Forchette" ambisce a diventare una manifestazione di carattere nazionale, capace di intercettare un pubblico eterogeneo sensibile alle produzioni di qualità» affermano Luca Robaldo, sindaco di Mondovì, e Alessandro Terreno assessore alle Manifestazioni. Alla presentazione erano presenti, assieme a

loro, Paola Casagrande (direttore Turismo della Regione Piemonte), Marina Chiarelli (assessore regionale al Turismo) e Pierluigi Sassi (presidente di Earth Day Italia). I principali piazzamenti ospiteranno gli espositori che presenteranno i loro prodotti enogastronomici raccontandone le tradizioni: in piazza Ferrero ci sarà una

tensostruttura che ospiterà prodotti tipici, tavoli e sedie per momenti conviviali, con corner per interviste; in piazza Cesare Battisti ci saranno due tensostrutture per la Fiera del tartufo, Slow Food e info point a cura di ATL; in p.zza Santa Maria Maggiore, una tensostruttura adibita allo street food, che ospiterà, al suo interno, anche tavoli

e sedie; in p.zza Moizo è previsto l'intrattenimento per i bambini. In piazza Roma, tensostruttura dedicata alle De.CO. e infine in p.zza Maggiore i produttori di vino della provincia attenderanno i visitatori per degustazioni e masterclass esclusive. Prevista, oltre a tavoli e sedie, un'area "wine talk" per dialogare direttamente con i produttori.

Le vie del centro si trasformeranno nella "Via della Solidarietà", in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche sociali di Mondovì e il CSV Società Solidale ETS Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Cuneo, dove tutte le Associazioni del territorio potranno, a titolo gratuito, avere una postazione per illustrare i propri progetti e le attività. Non mancheranno poi talk, approfondimenti e laboratori inerenti alle antiche tradizioni, all'arte del buon cibo e del vino, che sottolineeranno ancora di più quanto la città sia un luogo speciale da vivere e gustare. L'immagine della locandina dell'evento è curata dall'illustratore monregalese Giovanni Gastaldi.

MONDOVI

(m.t.) - Colpi di scena della politica locale: una settimana dopo aver lasciato il Circolo monregalese di Fratelli d'Italia, l'ex presidente Claudio Sarotto torna a parlare in pubblico e lancia una proposta al sindaco: mettersi al lavoro per realizzare un'Università dell'enogastronomia nell'ex Cottolengo di Carassone. Coinvolgendo le Scuole superiori locali, Alberghiero e Agrario, ovviamente il Politecnico e l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

«Ci rivolgiamo al sindaco per avviare una riflessione su un progetto ambizioso che potrebbe apportare significativi benefici al nostro territorio: un Polo Agricolo-Ricettivo che coinvolga attivamente gli Istituti agrari e alberghieri della nostra area, creando così un'opportunità unica per realizzare un'università del territorio». Questo si legge in una lettera che vede la firma di Sarotto in testa, subito seguita da quella di Gianni Mansuino e da molti dei "fratelli dimissionari" del Circolo di Mondovì (non solo, però: spicca anche la firma di Emi-

«Facciamo un'Università agro-alimentare nell'ex Cottolengo»

La proposta arriva dagli ex membri di Fratelli d'Italia, diretta al sindaco Robaldo

liano Negro, sindaco di Roburent, anche lui in FDI ma nel Circolo delle Valli Monregalesi). Ci permettiamo di evidenziare il nome di Mansuino perché l'ex consigliere comunale carassone è una delle persone che hanno seguito più da vicino la questione dell'ex Cottolengo di Mondovì.

L'immobile è chiuso da 14 anni, ed è uno dei "contenitori vuoti" di cui tanto si è parlato in città. È completamente inutilizzato da quando la proprietà, la "Piccola Casa della Divina Provvidenza" di Torino, decise di mettere la parola "fine" sulla storia della Casa di riposo. Una storia durata oltre un secolo: aprì nel 1902 e chiuse nel 2010 dopo un lungo periodo di incertez-



ze. Da quella data si sono fatte molte ipotesi sul riutilizzo dell'immobile: nessuna è stata concretizzata. La struttura

è tutt'ora in vendita. All'interno si trovano camere, saloni, cucine e refettorio, locali per uffici.

C'è un dettaglio da tenere in conto: il Comune di Mondovì ha in corso una revisione del Piano regolatore cittadino. L'area del Cottolengo, dal punto di vista urbanistico, è adibita a servizi. La proposta di Sarotto, Mansuino e degli altri mira a qualche passo in questo senso? «Il Cottolengo è situato in una posizione strategica e attigua al plesso universitario monregalese - scrivono -, sarebbe perfettamente adatto a ospitare il Polo. Questa proposta potrebbe rendere Mondovì un punto di riferimento per l'integrazione tra studi, territorio, enogastronomia e agricoltura. Non solo avrà un impatto positivo dal punto di vista educativo, ma porterà anche una risonanza socio-economica significativa per i rioni limitrofi e per l'intera area monregalese». Non sappiamo se questa proposta avrà un seguito, o cadrà nel vuoto. Ma almeno è servita a riaccendere i riflettori sull'ex Casa di riposo, lasciata a sé stessa da troppo tempo.

MONDOVI

Anche Mondovì realizza un evento per celebrare i 150 anni dalla nascita di Luigi Einaudi. Lo farà con l'Associazione "Senso Civico e Buon Governo", in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi e il supporto di partner istituzionali come la Provincia di Cuneo e il Comune di Mondovì, domenica 27 ottobre, il giorno dopo l'evento "Premio Res Pubblica 2024". La giornata si intitola "Un Viaggio tra Storia e Valori della Res Pubblica" si terrà a Mondovì Piazza, sempre nella chiesa della Missione, dalle 18 alle 19,30, con l'obiettivo di riflettere sul ruolo cruciale che Luigi Einaudi ha avuto nella storia italiana,

Mondovì celebra Einaudi col cortometraggio di Pupi Avati

Evento a Piazza, ospiti prof. Salvatore Sechi e l'economista Alberto Mingardi

come economista e Presidente della Repubblica. L'evento è aperto al pubblico e con ingresso gratuito, e avrà come ospiti il prof. Salvatore Sechi, storico e politologo, e l'economista Alberto Mingardi.

Il prof. Sechi offrirà una riflessione sulla vita e sull'eredità di Luigi Einaudi, analizzando l'importanza dei suoi insegnamenti per le generazioni presenti e future; verrà poi proiettato in anteprima italiana del cortometraggio "Il Presidente del Miracolo", diretto dal regista Pupi Avati, che offrirà una visione cine-



matografica unica del contributo di Einaudi al Paese; infine, l'economista Alberto Mingardi interverrà come commentatore del docufilm, portando il suo contributo su come i valori di Einaudi possano essere interpretati e applicati oggi. L'evento rappresenta un'importante occasione per la comunità di Mondovì e per tutti coloro che desiderano approfondire la storia e i principi della Res Pubblica, con un focus particolare sul valore della cittadinanza attiva e della responsabilità collettiva. L'iniziativa

Salone di Orientamento per le Scuole superiori

Sabato 26 ottobre presso la palestra della Polveriera

Sabato 26 ottobre, dalle 10 alle 18, si svolgerà il Salone di Orientamento per Mondovì, dedicato a ragazzi e ragazze in uscita dalla Scuola media. Per sostenere gli allievi e le famiglie nella scelta delle opportunità scolastiche e formative proposte dal territorio monregalese e cebano, tutti gli Istituti sono a disposizione per presentare i propri percorsi. Saranno presenti: l'I.I.S. "Cigna - Baruffi - Garelli" di Mondovì, il Liceo "Vasco - Baccaria - Govone" di Mondovì, l'I.I.S. "Giulio - Bellisario" di Mondovì, l'I.I.S. "G. Baruffi" di Ceva e Ormea, il CFP di Ceva e Mondovì. L'evento si terrà presso la palestra della Polveriera a Mondovì Piazza. Saranno presenti stand degli Istituti con possibilità di visita e d'incontro con gli insegnanti. L'evento è organizzato dal Gruppo Locale di Orientamento delle Scuole di Mondovì.

docenti e allievi dell'Istituto "Baruffi" di Mondovì anticipano le date dei prossimi appuntamenti, in cui attendono coloro che desiderano visitare la scuola e i suoi moderni laboratori. Per i laboratori orientativi, venerdì 8 novembre (14.30 - 18.30), saranno proposte ai ragazzi iscritti diverse attività con docenti delle discipline caratterizzanti. Nell'Open Day sabato 23 novembre (9.30 - 12.30), i ragazzi interessati, insieme alle loro famiglie, potranno visitare l'Istituto e avere informazioni utili in merito ai percorsi di studio. Una sintetica ma chiara presentazione dei vari indirizzi è già presente sul sito "Cigna-Baruffi-Garelli", online sul canale Youtube "Istituto Baruffi Mondovì" e anche sui social, Instagram e Facebook, alle pagine della scuola. Per info rivolgersi alla Scuola (0174/42556) oppure contattare marta.bossolasco@cigna-baruffi-garelli.edu.it.

Attività di orientamento al "Baruffi"

Docenti e allievi dell'Istituto "Baruffi" di Mondovì anticipano le date dei prossimi appuntamenti, in cui attendono coloro che desiderano visitare la scuola e i suoi moderni laboratori. Per i laboratori orientativi, venerdì 8 novembre (14.30 - 18.30), saranno proposte ai ragazzi iscritti diverse attività con docenti delle discipline caratterizzanti. Nell'Open Day sabato 23 novembre (9.30 - 12.30), i ragazzi interessati, insieme alle loro famiglie, potranno visitare l'Istituto e avere informazioni utili in merito ai percorsi di studio. Una sintetica ma chiara presentazione dei vari indirizzi è già presente sul sito "Cigna-Baruffi-Garelli", online sul canale Youtube "Istituto Baruffi Mondovì" e anche sui social, Instagram e Facebook, alle pagine della scuola. Per info rivolgersi alla Scuola (0174/42556) oppure contattare marta.bossolasco@cigna-baruffi-garelli.edu.it.

Unidea: riparte l'Università Adulti

Ripartiranno giovedì 17 ottobre, dalle ore 15 alle 17, in Sala "Scimé", le lezioni all'Università degli Adulti di Mondovì giunta al suo quarantaduesimo anno di vita. Ogni giovedì pomeriggio sarà un'occasione di incontro e di aggiornamento culturale sempre aperta a tutti. Si inizierà con la presentazione del programma, la raccolta di adesioni e con una conversazione del prof. Andrea Maia, che collabora all'Unidea da quasi trent'anni e che presenterà, anche con audizioni e proiezioni, il suo libro appena uscito su Giuseppe Verdi. Giovedì 24 ottobre la prof.ssa Antonina Gazzera, sempre molto apprezzata, guiderà alla conoscenza della vita e dell'opera di W. Shakespeare. Il giovedì successivo, 31 ottobre: "La Piazza dei poeti": un ricordo di Ezio Briatore, Carlo Regis, Silvio Rinaudo, Carluccio Comino, e presentazione in anteprima di un volume di versi di Maria Silvia Caffari ispirati alla Piazza dei suoi anni giovanili. Si proseguirà fin quasi alla vigilia di Natale con altri relatori e vari altri argomenti di vivo interesse e trattati con linguaggio a tutti comprensibile.

Giornate Avo e nuovi corsi per i volontari

L'Avo Mondovì opera in collaborazione con le Strutture Ospedaliere Socio-Sanitarie e Socio-Assistenziali Territoriali ed extra territoriali (Mondovì, Ceva, Villanova Mondovì, Vicofoorte, San Michele M.vi, Mombasiglio, Garesio e domicilio) per assicurare una presenza accanto agli ammalati offrendo loro, durante la degenza, calore umano, sostegno, dialogo e aiuto. Il 14 settembre ha festeggiato i 35 anni di servizio accanto alle fragilità. Nelle giornate del 12 e 13 ottobre i volontari hanno trascorso a Torre Pellice giornate di formazione dal titolo "Impariamo a litigare - Entrare ed uscire dal conflitto" confrontandosi con esperti di comunicazione e relazioni umane. Il 19 ottobre si celebrerà la XVI Giornata Nazionale Avo "Amico oggi, Volontario domani" con l'obiettivo di consolidare la presenza dell'Avo sui territori. L'Avo Mondovì sarà presente mercoledì 16 ottobre nell'atrio dell'Ospedale di Mondovì e sabato 19 ottobre davanti alla Pasticceria Comino Mondovì dove verranno offerte delle piantine di Kalanchoe, fiore noto come "pianta del sorriso". Per dare la possibilità agli aspiranti volontari di poter entrare a far parte dell'Associazione l'Avo Mondovì ha organizzato corsi di formazione nei giorni: 28 ottobre, 5 novembre, 11 novembre, 18 novembre, e 25 novembre presso la sede della CRI di Mondovì - Via Croce Rossa, 4. Per iscrizioni chiamare il n. 334 1112372 (le iscrizioni verranno accettate anche durante la prima giornata). Il corso sarà gratuito, le lezioni si svolgeranno dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

non è soltanto un momento di commemorazione, ma un invito al dialogo intergenerazionale sui valori di democrazia e partecipazione civica, elementi cardine dell'insegnamento di Luigi Einaudi. L'evento gode del patrocinio della Fondazione CRC che supporta progetti culturali e di valore civico come questo, contribuendo al rafforzamento del tessuto sociale e culturale del territorio.

Sabato 26 ottobre il "Premio Res Pubblica" verrà assegnato: all'Arsenale della Pace di Torino, al "Centro Elman per la

Pace e i Diritti umani" e all'attivista somala Ilwad Elman, al giudice Raffaele Guariniello, alla Fondazione Mae Fah Luang. Fra i protagonisti della giornata anche la giornalista e inviata di guerra Stefania Battistini, della RAI, oggi nel mirino del Governo russo che ne ha ordinato l'arresto e chiesto l'estradizione assieme al collega e cameraman Simone Traini: i due sono accusati di aver attraversato illegalmente il confine russo mentre facevano reportage nella regione di Kursk, una parte della quale è occupata dalle forze ucraine.